Anno IX - N. 2963 — Trieste, Martedì 18 Febraio 1890 (Edizione del mattino) — Anno IX - N. 2963

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale PICCOLO della SERA alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inser

Telegrammi del „Piccolo"

Il graduale ritiro di Bismarck. BERLINO 17 (*n. p.*) Dopo il ritiro di Bismarck dal ministero del commercio nella stampa estera si registrano ora le voci che Bismarck voglia declinare anche la presidenza del ministero prussiano. Per ora tali dicerie si sottraggono a qualunque controllo. Che ciò stia nelle intenzioni del cancelliere, è certo; resta però a vedere se egli intenda di mandare ad effetto ancora adesso tale suo ritiro.

La *National Zeitung* osserva che perfino in questioni interessanti tutto l'impero, quale la legge contro i socialisti apparve in questi ultimi tempi il difetto di coesione e di risolutezza, inconveniente tanto maggiore in quanto va sempre più pronunciandosi lo spirito riformatore dell' imperatore. Il ritiro di Bismarck non recherebbe quindi alcuna sorpresa, mentre nel consiglio federale, quale cancelliere dell'impero, Bismarck resterebbe egualmente potente, quand' anche non avesse alcun influsso sulla preparazione della corrente prussiana.

La liberazione del duca d'Orleans. BRUSSELLES 17. (*n. p.*) Al palazzo del duca d'Aumale si fanno preparativi per il soggiorno che vi farà il duca d' Orleans. Questi verrebbe scarcerato nella notte da sabato a domenica e tradotto al confine belga.

Il papa sta bene. ROMA 17. (*C. B.*) Sono affatto infondate le notizie allarmanti del *Capitan Fracassa* circa le condizioni di salute del papa. Il pontefice celebrò stamane la messa e nella giornata darà udienze.

ROMA 17 (*n. p.*) La *Riforma* dice che il papa da venerdì è costretto a letto, con febre e forte prostrazione di forze; oggi è alquanto migliorato, ma non potè ricevere come di consueto, i quaresimalisti di Roma. Li ricevette invece il cardinale Parrocchi. L'*Osservatore romano* smentisce indirettamente le voci che il papa sia ammalato, annunciando che ricevette stamane i vescovi. Il *Moniteur de Rome*, segnalando tali ricevimenti come una prova di buona salute del papa, aggiunge, per informazioni che afferma sicurissime, le notizie che il papa sia ammalato essere false.

Parlamento italiano. ROMA 17. (*n. p.*) *Camera.* Il progetto di riparto del numero dei deputati ha per base il censimento dei 31 dicembre 1881; quarantasei provincie non mutano il numero dei deputati, la provincia di Milano aumenta di due deputati, undici provincie aumentano di uno, le provincie di Cosenza e di Salerno diminuiscono di due, altre nove provincie diminuiscono di uno.

ROMA 17. (*n. p.*) *Camera.* E' cominciata la discussione sulle modificazioni della circoscrizione giudiziaria. Nessun incidente.

ROMA 17. (*n.p.*) *Senato.* Vengono presentati tutti i progetti approvati nei giorni scorsi dalla Camera. Il presidente riferisce sul ricevimento dal re della commissione incaricata di esprimere al sovrano le condoglianze per la morte del principe Amedeo. Si commemora quindi il decesso del senatore Poggi.

L'Europa e la questione operaia. LONDRA 17. (*C. B.*) La *Reuter* annuncia: Hatzfeldt comunicò a Salisbury l'invito alla conferenza operaia. Salisbury promise di esaminarlo accuratamente. La risposta dell'Inghilterra é rinviata ad esame compiuto.

STOCCOLMA 17 (*C.B.*) Alla domanda confidenziale dell'inviato tedesco, il governo si dichiarò disposto a prender parte alla conferenza per la tutela degli operai.

I moti operai. LONDRA 17 (*C.B.*) Il secretario di Stato all'interno Matthews ricevette una deputazione di minatori della Associazione fra i minatori della Granbretagna. La deputazione, condotta da parecchi membri del parlamento, invocò la presentazione d'una legge per l'introduzione della giornata di 8 ore di lavoro nelle cave. Il secretario di Stato rispose che sarà sempre disposto a migliorare le condizioni degli operai ed a raccomandare al lord Smith della Camera dei comuni la presentazione della invocata legge. Tuttavia, ad una proposta di legge che ponesse delle norme restrittive agli adulti maschi nel disporre del proprio lavoro non potrebbe assicurare l'appoggio del governo.

La guerra franco-tedesca. BERLINO 17. (*C. B*) A fronte dei ripetuti tentativi di negare il pericolo di guerra che minacciava dalla Francia nel 1887, la *Norddeutsche* osserva che Boulanger stesso ebbe ad ammettere di aver voluto la guerra al principio del 1887 e in occasione dell' affare Schnäbele; e Goblet ebbe a dichiarare di avere scongiurato la guerra per ben due volte. Gli uomini di Stato francesi si erano tenuti al fatto che la maggioranza della Dieta dell' impero era avversa al governo. Soltanto le nuove elezioni fecero comprendere alla Francia la forza dell'idea nazionale della Germania. Il popolo tedesco prenderà ciò in riflesso.

La questione Parnell-«Times». LONDRA 17. (*C. B.*) Camera dei Comuni. Smith, primo lord al Tesoro, annuncia per lunedì una proposta di risoluzione del governo, nel senso che nell'accogliere la relazione della Commissione Parnell venga esternato un ringraziamento ai giudici per il loro procedere imparziale e venga ordinata l'inserzione del ringraziamento nel giornale della Camera.

Il processo Moussa bey. LONDRA 17. (*C. B.*) Alla Camera dei Comuni, Fergusson dichiarò che per le accuse contro il capo curdo Moussa bey si sono chieste nuove prove.

Per il suicidio di un volontario. BUDAPEST 17. (*C. B.*) *Tavola dei deputati.* Rispondendo all'interpellanza circa il suicidio del volontario Viczmandy, Tisza dichiara che il comando del corpo avviò una rigorosissima inchiesta. Dalle deposizioni unanimi degli ufficiali e condiscepoli è risultato che l' invincibile trascuratezza ed indifferenza del Viczmandy verso i comandanti fu punita severamente, ma giustamente, e non si può elevare alcuna accusa. Le corrispondenze dimostrano i dissidi del Viczmandy con la sua famiglia e i suoi imbarazzi finanziari che maturarono il suo proposito. Fejervary rileva il corretto procedere del capitano Brandtner. Delle risposte si prende atto a grande maggioranza.

Un nuovo sultano. ZANZIBAR 17 (*C. B.*) Oggi, inalberandosi la bandiera, il nuovo sultano darà un grande ricevimento al quale assisteranno tutti gli europei qui presenti.

I fucili di vecchio sistema. BUDAPEST 17 (*C.B.*) *Tavola dei deputati.* Rispondendo all'interpellanza Csatar, Fejervary dichiara che vengono venduti i vecchi fucili Wenzl, non già fucili Werndl. Finora furono venduti 245100 fucili Wenzl per f. 199000. Il prezzo di vendita non è punto esiguo, offrendosi ora per essi molto di meno.

Per un prestito messicano. MESSICO 17 (*C.B.*) Il presidente Diaz declinò la offerta d'un nuovo prestito fattagli da un consorzio tedesco.

Prestito ferroviario serbo. BELGRADO 17 (*C.B.*) La Skupcina approvò la proposta di assumere un prestito ferroviario di franchi 26 600,000.

Banca dell'impero tedesco. BERLINO 17 (*C.B.*) A quanto si vocifera la Banca dell' impero ripartirá, salva l' approvazione del cancelliere dell'impero, un dividendo del 7 per cento.

I morti d' oggi. LONDRA 17. (*C. B.*) E' morto sir Mallet, membro della commissione doganale mista di Vienna e negoziatore di alcuni trattati commerciali.

FRANCOFORTE 17. (*C. B.*) E' morto qui il consigliere commerciale Hallberger, di Stoccarda, consigliere di sorveglianza dello stabilimento editoriale tedesco.

RECENTISSIME.

I pirati al Tonchino. LONDRA 16. I pirati chinesi hanno catturato un gruppo di commercianti recatisi al Tonkino per studiare la questione delle piantagioni. Essi domandano per il riscatto una somma esorbitante.

Duello fra giornalisti. PARIGI 16. Tra Audibert, redattore del giornale radicale il *Marseillais*, e Fellenne, direttore del *Petit Aixois*, ebbe luogo un duello alla pistola. Quattro colpi furono scambiati senza alcun risultato.

Rivolta in un reggimento francese. PARIGI 16. Secondo l' *Autorité*, atti gravi di ammutinamento si sarebbero prodotti nel sedicesimo reggimento dei cacciatori a Auxerre. Il governo avrebbe ordinato un' inchiesta.

I russi nel Caucaso. PIETROBURGO 16. Durante i due mesi scorsi furono imbarcati a Odessa e Sebastopoli per Batum 11,984 soldati. Essi vanno a rinforzare le guarnigioni del Caucaso.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo quarto. Leva il sole ore 7.03, tram. 5.26 — Oggi S. Simeone. — Domani S. Corrado Term. C. ore 7 ant. 2.7 2 pom. 6.2, Alta marea: 8-9 a., 9.42 pom. Bassa marea 2.24 ant. 3.12 pom.

Lunedì grasso. Il tempo splendido e la temperatura primaverile non bastarono a rendere animato il corso di ieri; e se quello di domenica era riuscito una meschinità, il corso di lunedì fu addirittura un' irrisione.

Si contarono soltanto 40 carrozze. Nessun equipaggio elegante. Nessun mazzo di fiori. — Nei pressi della pasticceria Urbanis c'era qualche po' di *getto* di coriandoli; ma in complesso fu assai misera cosa. La monellesca raccolta di cartoline fu una ironia. Il cocchiere di una vettura, vestito da *sacco*, largo largo e gonfio, formava la sola nota comica del corso. In qualche vettura a nolo, delle *tate* impossibili.

Per le vie, a piedi, poche bautte eleganti, e ad ogni tratto, comitive di maschere indecenti con istrumenti musicali d' occasione: coperchi di pentole, mastelli, armoniche e trombette stonate. Qualche maschera da veglione ultrapopolare, *furlane*, *prigioniere*, monelli col volto impastricciato e simili.

Sui marciapiedi molta gente, col solito predominio di belle sartine.

Abbastanza gente nei poggiuoli prospettanti il corso. Animatissimi i caffè sino a tarda ora di notte. Poco prima dell' ora in cui comincia la *festa dei fiori* folla enorme in piazza Grande. — Al caffè degli Specchi i tavolí sono esposti al di fuori e sono tutti occupati da una moltitudine di signore e di giovanotti.

Lungo il Corso, la piazza della Borsa e la via Sant'Antonio, è un via vai continuo, fra le dieci e la mezzanotte, di mascherine di tutte le fogge, di tutti i colori, che fanno un po' di diavolio coi conoscenti. — Fra le maschere ce ne sono alcune di eleganti, e convengono tutte al grande centro d' attrazione: la *festa dei fiori*.

— Al *corso* d' oggi ricomparirà la *Santa Maria* di Cristoforo Colombo di ritorno dall'America. Questo viaggio, quanto a rapidità, dà dei punti a tutti i vantati progressi delle comunicazioni moderne.

Consiglio di città. Ecco l' ordine del giorno per la IV seduta publica del Consiglio della città che avrà luogo posdomani 20 corr. alle ore 6 e mezzo pom.

1. Lettura del P. V. della III seduta publica.
2. Proposta delegatizia di acquistare la realità N. 316 di Chiadino in via Chiozza ove giacciono il deposito ed il filtro dell'Acquedotto di San Giovanni.
3. Nomina della commissione di verifica delle elezioni suppletorie.
4. Domanda del Circolo Artistico per un contributo alla sua esposizione di belle[arti;
5. Presentazione del conto comunale per l'anno 1890.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria della defunta Guglielmina Adele Thomann rimisero alla *Previdenza*: la signora Carolina Brunner f. 25 ed il signor Jacob Brunner f. 25.

Il sig. barone Giuseppe Morpurgo elargì a favore della Società Operaia.

Istituzione Francesco Hermet. Domenica, 16 corr., settimo anniversario della morte di Francesco Hermet, ha avuto luogo alle 11 e mezzo ant. nelle sale della presidenza municipale, la solenne distribuzione di vestiti a sette allievi delle civiche scuole popolari, in conformità a quanto dispone l' atto della fondazione che dall' illustre concittadino s' intitola, la quale, essendo promotrici le tre Società del Progresso, Filarmonico-Drammatica e di Mutuo provedimento per gli addetti al commercio, all' industria e ad altre professioni, fu istituita col concorso del Comune nell' intendimento di ricordare ai posteri le virtù di Francesco Hermet.

Presente l' on. Carlo Hermet, figlio del benemerito defunto, i signori dott. Giorgio Piccoli, presidente, e Carlo Girardelli, vicepresidente della Società Filarmonico drammatica, e l' assessore municipale all' istruzione publica, il signor podestà, dopo un accenno all' origine della fondazione, consegnò i vestiti ai sette fanciulli, raccomandando loro di ricordare ognora con gratitudine Francesco Hermet, che tanta opera spese a vantaggio di Trieste.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste quale giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte dell'i. r. Procura di stato, dichiarava costituire gli stampati *Pampini e Mirti* di Messina, il *Caffaro* 12 gennaio e la *Gazzetta Piemontese* 13-14 gennaio, gli estremi dei crimini di offesa ai membri della Casa imperiale e di sedizione; confermava perciò il praticato sequestro e vietava l'ulteriore diffusione di detti stampati.

Visite. Il sig. contrammiraglio Hinke, comandante l' i. r. squadra ancorata nel vallone di Muggia, fece domenica una visita al luogotenente ed al podestà, i quali restituirono ieri la visita a bordo della nave da guerra *Laudon*.

In mare. Il brigantino italiano *Carmelina*, partito giorni sono da Trieste, arrivò ai 12 corr. a Palermo con perdita di parte del carico di sopra coperta.

La festa dei fiori al Politeama Rossetti. Dopo una serie di veglioni più o meno brillanti, iersera ebbe luogo la *festa dei fiori*; il punto saliente della parabola carnevalesca, lo sfogo delle pazzie e l' apoteosi degli intrighetti piantati durante questi due mesi di aberrazione.

Il teatro era anche ieri un agglomeramento umano, un' onda dai mille colori, sbattuta dai soffi di... calore e dalle cadenze della musica. Maschere di ogni specie, di ogni etá, di ogni tipo, di ogni sesso, di ogni misura. Dalla ragazzina cui si fa indossare un cappuccio e si copre il volto d'una larva, regalandole qualche soldo e che deve servire per compagnia alla buona mamma di famiglia che ci va per dare un' occhiata in compagnia delle amiche, dei compari, e anche del marito e spesso del figlio. E tra quella e questa, donne d' ogni rango, d' ogni professione, d' ogni nazionalità.

E' il grande terreno neutro dell'affratellamento, è la festa della gioventù, della vecchiaia, della mezza età; è il convegno al quale ci si trova tutti ogni anno, e divertendosi molto problematicamente.

L'addobbo del teatro era bello: tutto a festoni di verzura intorno i palchi, le colonne, i parapetti.

Dalla cupola di mezzo i grandi rami di edera intrecciati a fiori rosa e bianchi arrivano sino alla galleria.

Sul palcoscenico, convertito in sala, tutto gruppi di piante e dei grandi canestri di fiori a varie altezze, sormontati da una corona di globi a gas di vari colori.

Nel mezzo, pendente dal soffitto, un lampadario foggiato a canestro, tutto intrecciato di fiori.

Fiori presso le scalinate, e festoni verdi correnti in tutte le direzioni, cosparsi di fiori a colonna.

Tutto all' ingiro, due file di poltroncine poste su di un rialzo, occupati da una quantità di gente; e questa era la via di mezzo tra le gradinate e le gallerie che non costano niente a chi vi prende posto, ed i palchi che costano discretamente

Tanto nella galleria poi, quanto nella gradinata i soliti palchetti provvisori, alcuni dei quali erano vuoti.

Di signore in toletta non ce n' erano molte, dominavano il sesso forte e il sesso... mascherato, per cui la nota allegra, festosa; chiassona, c'era in grande abbondanza mancava un po' la nota elegante. - Pochi gli abbigliamenti veramente belli, e le maschere raffazzonate alla buona predominavano.

La musica sonava pezzi adatti all'occasione, e allora il colpo d'occhio era maggiormente bello, quando le danze facevano parere il teatro una specie di bolgia.

Grande animazione e spintoni anche nelle sale del ridotto, crocchi e duetti nei corridoi, dialoghi senza sugo e spirito scarso.

In complesso un concorso straordinario di gente, una quantità di maschere, una grande vivacità, un frastuono imponente; una festa bene riuscita che oramai si può dire é entrora nelle istituzioni cittadine.

Monello insolente e quel che segue. Ci siamo già a suo tempo, occupati di quel garzone barbiere a nome Luigi Fortuna d'anni 12, il quale nel dì 11 luglio a. d. s'era dato a bersagliare colle sue insolenze il giovane bottegaio Antonio M. d'anni 20, in guisa che questi perdette la pazienza, afferrò il manico della scopa, lo insegui e gli lasciò andare una legnata ad un ginocchio. La percossa era stata menata con forza, percui il monello insolente ebbe a riportare una lesione grave. In seguito a ciò il pizzicagnolo venne accusato del crimine di grave ferimento.

Nel primo dibattimento che si tenne qualche mese addietro era stato detto, e dall'accusato e da qualche testimonio, che il male riportato dal ragazzo non doveva essere stato sì grave quale il danneggiato pretendeva, che questi fingeva di avere sofferto più che non avesse sofferto in realtà e che pochi giorni dopo il fatto era stato veduto giocare in istrada come se non avesse niente.

Allora il dibattimento venne sospeso per ulteriori rilievi; ieri poi fu ripigliato e fu data lettura del parere dei medici, secondo il quale la lesione riportata dal monello abbisognò di una cura di 30 giorni.

Stabilito ciò, tutte le obiezioni perdevano importanza e perciò la Corte dovette dichiarare Antonio M. colpevole del crimine di grave lesione corporale; ammettendo però in suo favore parecchie mitiganti, limitò la pena a 4 mesi di carcere e all'indennizzo di f. 30 al danneggiato.

Tra principale e dipendente. Giovanni Depangher fu Giovanni, d' anni 22, da Trieste, nell' ottobre p. d. trovavasi alle dipendenze del macellaio Michele Sadnig avente il proprio esercizio in via Giulia. Nel giorno 19 del detto mese il Depangher — a cui incombeva di fare il giro per portare la carne al domicilio degli avventori — ritornò alla macelleria molto tardi, percui il Sadnig si adirò fortemente e lo licenziò sull' atto; ciò diede origine ad un diverbio fortissimo tra padrone e dipendente, in seguito al quale il Sadnig denunciò il Depangher per crimine di estorsione, asserendo avere il medesimo brandito un acciarino ed esclamato in aria minacciosa: *Dame i bori se no te masso*, pretendendo con ciò che il Sadnig gli pagasse il salario che questi asseriva avergli già pagato.

Al dibattimento ch' ebbe luogo ieri il Depangher negò di aver pronunciato quelle parole e di essere ricorso alla minaccia di morte asserita dal Sadnig; dicendo che aveva soltanto minacciato il suo padrone di propalare ch' egli vendeva carne di cavallo per carne di bove, qualora non gli avesse versato i denari della paga che realmente gli doveva.

Introdotto il Sadnig per essere inteso quale testimonio, il difensore del Depangher, dott. Sevastopulo, fece la proposta di non ammetterlo al giuramento, perchè il teste si trovava in contradizione con altri

---

LA BELLA NANTESE

Romanzo

di A. MATTHEY (Arturo Arnould) 90

Proprietà letteraria – Riservati tutti i diritti

XLII.
Kerniquet e Baudry.

Erano le nove del mattino. Emmelina Dyvol, aiutata da Giovanna, aveva appena finita la sua teletta.

Dal momento del funesto drama sulla Loira, Emmelina non aveva più avuto una ora di pace. Essa viveva in un' agitazione, in uno spasimo continuo. Ogni minima cosa le metteva i nervi in sussulto e le faceva palpitare il cuore.

Aveva appena finito, come abbiamo detto, la sua teletta, quando un domestico venne ad avvertirla che un signore chiedeva con insistenza di parlarle.

— Chi è costui? — domandò Emmelina — e che vuole?

— E' un signore di forse cinquant'anni, di modi molto corretti; non so che cosa voglia — disse il domestico — non glielo ho chiesto.

— Fatelo entrare — disse Emmelina.

Il domestico uscì.

— Va a vedere tu chi è costui e che vuole — disse Emmelina, rivolgendosi a Giovanna. Se tu credi necessario ch' io lo veda, fallo entrare.

Giovanna uscì. Essa si recò nell' anticamera.

Quivi un signore, di aspetto molto serio e molto per bene, aspettava tenendosi il cappello in mano.

— Siete voi, signore, che desiderate parlare colla signorina Dyvol? — disse Giovanna.

— Appunto, madamigella.

— Di che cosa avete da intrattenerla?

— Vi dico che è necessario che io la veda.

— Se avete un motivo, ditelo.

— Lo dirò alla signorina Dyvol... ma a lei sola.

— Essa non vi riceverà senza sapere chi siete.

— Che le importa, dal momento che vengo per un gravissimo interesse e che la mia presenza può scongiurare un grave pericolo?

— Un pericolo?

— Vi ho detto abbastanza, mi pare; fatemi il favore di pregare la vostra padrona di ricevermi.

— Riferirò le vostre parole, signore; compiacetevi di aspettare.

Giovanna disparve. Lo sconosciuto rimase solo un momento.

— Ora vedremo — disse egli fra sè — se non saprò strapparvi di bocca il vostro secreto, signorina.

Era l' agente Baudry che, sotto questo travestimento, si era introdotto in casa del banchiere Filiberto Dyvol.

Emmelina non tardò a comparire nell' anticamera.

L' agente di sicurezza le fece un profondo inchino.

— Avete insistito, signore, per vedermi — disse Emmelina andandogli incontro — avete parlato di un pericolo... non comprendo, signore, queste parole, che senza dubio non sono che un pretesto per avvicinarmi. Eccomi qui... compiacetevi di spiegarvi...

Baudry sorrise alquanto, poi, accennando a Giovanna che aveva seguito la sua padrona, disse:

— Signorina, vorrei parlarvi da solo a solo.

— Senza testimonii?

— Non potrei farlo altrimenti.

— Perchè, signore?

— Pregate la vostra cameriera di ritirarsi.

Emmelina ebbe un momento di esitazione. Poi fece cenno a Giovanna di andarsene. Giovanna si ritirò gettando uno sguardo inquieto su Baudry, Emmelina e l'agente di polizia rimasero soli.

— Eccoci soli — disse ella. — Parlate.

— Lo farò prontamente, e... senza riguardi... Vi prego di perdonarmi per questo.

— Basta di preamboli, signore; veniamo al fatto.

— Io mi chiamo Baudry, signorina, e sono un agente di polizia.

Emmelina impallidì e tremò tutta.

— Un agente di polizia!

— Non vi fate spaventare dalle parole, signorina; desidero anzi rassicurarvi. Vi dirò delle cose gravi, ma potete aver fiducia in me; il vostro onore è nelle mie mani... ed è in buone mani.

Emmelina si lasciò cadere sopra una sedia.

— Calmatevi, ve ne prego, signorina, e ascoltatemi. Sono un uomo onesto... e so conservare un segreto; ma prima di tutto debbo fare il mio dovere. Un delitto è stato commesso... il signor Renato Renauld è stato ferito...; lasciato per morto... da gente che aveva intenzione di ucciderlo... Noi dobbiamo ricercare gli autori del delitto... é per questo che sono venuto a trovarvi... desidero che mi aiutiate in questa ricerca.

Passata la prima emozione, Emmelina avea ripreso un poco di impero su di se stessa.

Costui, pensava, è un agente di polizia... Ha l'abitudine di spacciar mille bugie per sapere una verità... Renato, son sicurissima, che non ha detto una parola... Dunque, è certo egualmente, che costui viene a tendermi un qualche inganno. Starò in guardia e lascierò che parli lui.... forse... potrò sapere da lui dov'è mia figlia.

Fatte queste riflessioni tra sè, Emmelina disse all'agente:

— Ho inteso parlare del delitto... e ho letto i giornali che ne davano i particolari.. Ma non comprendo il passo che avete fatto.. Il signor Renauld è un amico di mio fratello... Egli è ricevuto in casa di mio padre... Ma io non so altro... e non capisco perchè veniate da me ad apprendere qualche cosa... Capisco anche meno che voi parliate di pericoli... e che mettiate in ballo il mio onore...

Baudry la fissò in volto e deciso a giocare la sua ultima carta, disse:

— Voi siete l'amante del signor Renato Renauld.

— Io! — esclamò Emmelina, facendosi di fiamma.

Baudry proseguì:

— Dalla vostra relazione col pittore è nato un figlio... Il signor Renauld lo aveva seco, nella barca, la notte in cui fu ferito due donne stavano in attesa alla punta dell' isola Feydeau... Con quale scopo? E' facile indovinarlo. La madre voleva rivedere la sua creatura. Quella madre eravate voi; l'altra donna era la vostra cameriera, quella che mi ha introdotto qui or ora...

(*Continua*)

testimoni e specialmente perchè contro di lui era iniziata la procedura per vendita di carne di cavallo in luogo di carne di manzo. La Corte, facendo luogo alla domanda del difensore, sospese il Sadnig dal giuramento. Questi poi ripetè quanto ebbe a dire nella denunzia e riguardo ad altri testimoni egli disse che al momento del fatto non ve n' erano nella sua macelleria ad eccezione del ragazzo tredicenne Ferdinando Vidussi. Introdotto codesto ragazzo, dichiarò di non avere inteso minacce di sorta e che se nel suo primo esame disse altrimenti, si fu perchè ebbe paura d' essere percosso dal padrone.

Il Sadnig osservò che il ragazzo mutò la sua deposizione perchè fu da lui licenziato.

Dal deposto poi di altri testi e specialmente dal teste Vittorelli, si rilevò che il Sadnig in quel giorno inseguì il Depangher con un nervo di bue per percuoterlo, per cui, anzi, l' accusato dovette riparare in una casa vicina.

Il P. M. chiese fosse proceduto contro il ragazzo Vidussi per falsa deposizione in giudizio.

In esito alle risultanze processuali la Corte trovava di pronunciare in confronto del Depangher sentenza d'assoluzione.

Carretta rovesciata. Ieri mattina verso le 10 una carretta tirata da un ronzino scendeva la via della Guardia, quando allo svolto della via del Bosco, il rotabile si rovesciava traendo seco le quattro persone che si trovavano in esso.

Il malanno non fu, del resto, così grave come sarebbe potuto derivare: le persone, tutte quattro avvinazzate, se la cavarono con qualche scalfittura o contusione.

Risollevatisi, quei giovani raddrizzarono la carretta e si avviarono, come nulla fosse avvenuto, ad una vicina osteria.

Teatro Comunale. Alla penultima rappresentazione della *Gioconda*, il publico intervenne abbastanza numeroso.

La sig.a Pantaleoni fu come al solito festeggiata moltissimo.

Molto bene il tenore sig. Gabrielesco, un artista davvero infaticabile e la sig.na Borlinetto.

Il baritono sig. Moro passò... senza disapprovazioni.

Giovedì ultima rappresentazione di quest' opera, terminando la sig.a Pantaleoni i suoi impegni con l'impresa.

A quanto ci si dice la sig.na Fanny Torresella ha sciolto il suo contratto e parte per Napoli.

Esterniamo di nuovo il nostro parere che l' impresa dovrebbe pure far noto agli abbonati e ai palchettisti come intenda di continuare la stagione; in primo luogo, ci sembra, per certi riguardi che non vanno dimenticati, poi anche per togliere le diverse voci che corrono e che certamente non contribuiscono ed avvantaggiare la gestione teatrale.

— Questa sera, come si sa, ha luogo la tradizionale Cavalchina del martedì grasso vale a dire il convegno delle più opulenti ed eleganti signore del piccolo olimpo triestino.

L'orchestra sarà diretta dal m.o Piccoli. Il teatro si aprirà alle 10 1|2.

Il prezzo d' ingresso è di f. 2. Palchi pepiano f. 25; secondo ordine f. 15; terzo ordine f. 8.

Sarà aperto anche il loggione, il cui prezzo d'ingresso venne fissato a soldi quaranta.

Teatro Filodramatico. L'ultima recita della stagione con la beneficiata della signora Foscari ebbe luogo iersera con la replica di *Da l'ombra al sol* e *La loteria de Viena*.

Il publico numeroso applaudì molto tutti gli artisti. *L'Addio* detto da tutta la compagnia, una cosettina relativamente lunga e senza sugo, chiuse la serata ed il brillante corso di recite. Alla signora Foscari vennero presentati due braccialetti e un ramo di fiori. In fine i soliti applausi e molte chiamate al proscenio.

— Nella stagione di quaresima, come già abbiamo annunciato, occuperà le scene di questo teatro la compagnia dramatica diretta dall'artista Adolfo Drago. Il nome del capocomico è favorevolmente noto al nostro publico, il quale non rivede questo intelligente attore già da sette od otto anni.

Prima attrice è la vezzosa e biondissima signorina Olga Lugo.

Gli altri elementi della compagnia, di cui leggiamo i nomi nell'elenco artistico, ad eccezione della signora Elide Rossetti, sono nuovi per noi.

Nel corso della stagione, che sarà di 30 recite, si promettono sei produzioni nuovissime.

La prima recita avrà luogo la sera di sabato 22 corr. alle otto.

Teatro Armonia. Ad incominciare da sabato 22 corr. la compagnia tedesca del signor Rodolfo Exner darà un corso di sei recite a questo teatro. Per la prima rappresentazione è annunciata la comedia con canto: *La cucitrice*, protagonista la signorina Leopoldina Pitsch.

Anfiteatro Fenice. Discreto concorso al ballo di questa notte e fra gli intervenuti molti amanti del dolce licore della vigna, pochissime maschere e nessuna meritevole di menzione.

Il punto culminante della serata: l'albero della cuccagna. *Toncio* e *Pulisin*, i primi estratti a sorte, rinunciano a togliere per i primi il grasso dall' antenna e lasciano il campo a Giuseppe Cecovin, il quale dopo una salita faticosa, discende fra gli applausi fischianti della moltitudine.

Terzo a tanto onore viene Simone Svetan, il quale provoca le risa degli astanti per la sua faccia impiastricciata di nero ed il suo abbigliamento di sacco; consuma molto colofonio per salire a poca altezza; anche questi discende; e tocca questa volta al ragazzo Vittorio Defane, vestito da *clown*, il quale dopo dieci minuti vince il premio toccando la meta.

Si riprendono quindi le danze, al suono della marcia *Viva San Giusto*, immergendosi nella fitta polvere aumentata da quella prodotta dal colofonio adoperata nel salire sull'albero della cuccagna.

La sala era illuminata a luce elettrica.

Questa sera l'*addio al carnevale* con grande festa di ballo con maschere.

Uno che predica contro i ladri e poi... Giovanni C. da Adelberga s' era fermato ieri alle 7 di sera in Piazza della Barriera Vecchia, mentre vi transitavano alcuni mascherotti, quando gli si avvicinò uno sconosciuto che lo trattenne con chiacchiere parlandogli dell'orgia carnovalesca e concludendo che chi non ha denaro per divertirsi deve fare di tutto per procurarselo.

In prova del suo asserto gli raccontò che una fantesca, certa Anna L. abitante presso un affittaletti in via del Torrente N. 34 era stata derubata, ad opera sospetta di una sua compagna, dell'importo di fiorini sei.

— La vedi, gnanca fra amiche no le se rispeta e po' ogi dopopranzo i ga guantà un cordariol, xerto Giovanin P. de vintisie ani che el gaveva la iacheta cariga de cafè robà al Porto novo. Co che digo mi, no se ga mai bastanza oci... mi, la vari, no go gnente indesso, ma l'istesso me bo tono el capoto. Bonasera...

Un po' più tardi il buon Giovanni C. si accorgeva mancargli il portamonete che conteneva f. 5.90.

— El me la ga fata; esclamò battendosi il capo. Altro che ciacole!

Cadute. Il medico d' ispezione dello spedale prodigò ieri i necessari soccorsi a certo Gasparo Tiene, d' anni 54, abitante in via Farneto N. 4, il quale, in seguito a caduta, erasi ferito alla fronte.

Il bambino di quattro anni Valerio Rocco, abitante al N. 357 di Santa Maria Maddalena Superiore, cadendo da una sedia si produsse pure una ferita alla fronte, e dovette del pari essere portato allo spedale.

Echi di un ballo popolare. Al ballo popolare della notte di domenica a lunedì vennero fatti parecchi arresti:

Il falegname disoccupato Giovanni M., di anni 25, da Capodistria, venne arrestato perchè contraventore al precetto di sfratto; Antonio P. d'anni 31, da Prebacina, perchè tentava di rubare una catena d'argento ad un militare; Giovanni B. di anni 19, facchino, e Domenico B. d' anni 26, bracciante, per contravenzione alla sorveglianza di polizia.

Fra i tanti ignoti che ci sono sempre ai balli mascherati, per losca conseguenza dell'uso della larva, ce ne fu uno che rubò un mantello ed un *remontoir* d'argento rappresentanti il complessivo valore di 52 fiorini, al cocchiere Giovanni Z.

Accidente a bordo. Iermattina, mentre il facchino Michele Sudich, d'anni 47, abitante in via delle Lodole N. 7, stava lavorando a bordo di un piroscafo ancorato al Porto Nuovo, una imbragata di merci, oscillando, nel venir sollevata da una grua, lo investì, sicchè egli ebbe a riportare delle ferite alle braccia ed al naso; ciò che obligò il povero uomo ad essere ricoverato all'ospedale, ove fu accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

Atterrato da una vettura. Ieri verso il meriggio, un carradore, percorrendo la via Stadion, col suo carro venne atterrato da una carrozza privata. Riportò delle leggere contusioni, ma potè tuttavia continuare la via.

Una guardia ferita al Ballo Popolare. La guardia di publica sicurezza Francesco Vanich, d'anni 38, ricorse ieri di buon mattino all' ospedale, per la cura di una ferita, non indifferente al capo. Egli raccontò che verso le tre, mentre sulle scale del Politeama Rossetti, ov' era di servizio durante il Ballo Popolare, stava allontanando parecchi individui che tentavano di vendere delle contromarche, quando venne colpito da tergo con un bastone da un individuo, rimasto ignoto. Venne accolto nel quarto ripartimento. — L' autore del ferimento prese la fuga.

Le penultime sbornie del Carnevale. All' ospedale iernotte ricorse un tale Antonio Quaiat, facchino, d'anni 34, abitante in via della Ferriera N. 6, il quale, cadendo in seguito ad una *piomba* rispettabile presasi in corpo, aveva riportato alcune contusioni ed una ferita alla testa.

Ieri nel pomeriggio poi le guardie condussero allo spedale un individuo sconosciuto, completamente ubriaco, il quale, cadendo, aveva riportato parecchie contusioni alla testa e lacerazioni alla faccia ed al naso. Dopo che il medico d'ispezione gli ebbe prestato i primi soccorsi, il ferito venne collocato nella stanza destinata agli ubriachi, e la piomba era tanto solenne che non ci fu caso di farlo parlare.

— Certo Antonio Krovat, di anni 29, facchino, abitante in via Molino a Vento N. 4, iernotte, mentre ubriaco disfatto si aggirava per le vie, andò a battere la testa contro un colonnino di piazza della Barriera, e riportò al capo una ferita che egli dovette farsi medicare all'ambulanza chirurgica dell' ospedale.

Pugni carnevaleschi. Una partita di pugni, tanto per fare stare allegri negli ultimi giorni di Carnevale, venne scambiata ieri sera in via Media fra i cocchieri Giuseppe B. e Carlo K.

Quest' ultimo ne buscò uno al capo in modo da dover ricorrere, per le cure della contusione riportata, alla farmacia Manzoni.

— Altra rissa accadde, per ignoti motivi fra certo Pietro Tasca e un tale Luigi Centasso, d' anni 60 abitante in via dei Capitelli N. 10. Il Tasca, ad un certo punto, tanto per non stare con le mani... nella medesima, assestò all'avversario un pugno sì formidabile al naso da produrgli una contusione non indifferente, tale da obligarlo a ricorrere alle cure dell' ospedale, ove se ne incaricò il medico d' ispezione

Cucina popolare. — *Pranzo (ore 11 1|2 ant.)* Gnocchi di gries in brodo s. 5, Riso in brodo soldi 5, Tagliatelle al sugo s. 10, Manzo con verze s. 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 8.

Cena (ore 6 pomerid.) Gnocchi di patate al sugo soldi 10, Risotto soldi 10, Stufato con patate soldi 10, Ragout con patate s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 8, Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1370.

Ogni giorno una. Un abbonato chiede al telefono comunicazione con Tizio, e, naturalmente, l' ottiene con Caio. Infuriato, grida:

— Se siete matti, andate al manicomio.

Pochi momenti dopo, suona di nuovo e al suo « Con chi parlo ? » gli si risponde:

— Col manicomio.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Cavalchina.
POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 10) Ultimo ballo mascherato.
ANFITEATRO FENICE. (Ore 10) Ballo popolare mascherato.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte

Francoforte 16 Credit 276.50 Staatsbahn 187 62, 114 75

Parigi 17. Oggi e domani resta sospeso il Boulevard.

BORSA DI TRIESTE del 17 corrente. Berlino chiude 178. Rubli 221 3|4. Vienna serale esordisce calmissima 322 3|4. Länder 239 3|8, Alpine 109 3|4, Ferrate 218 3|4 e Lombarde 135, chiusa 372 1|2, 89.07, 99.55 e 103.50. Ferrata 218 1|2 e 134 3/4, Marche 58.10. Da Parigi 91.22, chiusa 87.95 francese, 94.30 Ital. per fine, e qui, nom, 93 1|2—5|8.

LISTINO. Nap. 9.41.5 a 9.42.5 Zecch. 5.49 a 5.51 Lire sterline 11.86 a 11.88. Lire turche 10.63 a 10.65, Londra 118.75 a 119.25. Franchi a 46.90 47.10 Italia 46.30 a 46.50 Banconote italiane 46.35 a 46.45. Banconote germaniche 57.95 a 58.05 Rendita austriaca in carta 88.95 a 89.15. Rendita ungh. in oro 4 0|0 103.50 a 103.65 detta in carta 5 0|0 99.35 a 99.50. Credit 322 a 323 Rendita italiana 93 3|8 a 93 1|2 Croce rossa ital. 15.— a 15.50. Lotti turchi 36.— a 36.25, Serbi 3 0|0 35,25 a 35,75 Serbi nuovi 5.50 a 5.80

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso.

✝

VENERANDA SCUGLIEVICH

spirò quest'oggi nel bacio del Signore munita dei conforti della Santa Religione Ortodossa.

Il desolato figlio **Cristoforo**, a nome pure del socio **Teodoro Anicich** e degli altri parenti dà parte di questa grave perdita agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto per essere tumulata nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 17 Febbraio 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dall'invio gentile di corone e fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso 37.

I. **FLUIDO CONTRO LA GOTTA di KWIZDA**
antico ed efficace rimedio domestico contro la gotta, reumatismi e malattie di nervi. — Prezzo V. A. fior. 1. Genuino soltanto quando abbia la qui stampata marca. Da aversi in tutte le farmacie. Spedizioni postali giornalmente dal deposito principale: *Kreis-Apotheke* Korneuburg presso Vienna

☞ Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo* vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato fra parentesi.

Ricercasi pappagallo. Offerte via Valdirivo 26. I piano (1001)

Si ricerca un giovane tedesco che conosca la corrispondenza. Indirizzo al «Piccolo» (998)

Ricercasi stanza ingresso libero, vicinanza Piazza Nuova (Gadola) per uso magazzino. Rivolgersi Negozio al S. Nicolò (899)

Per distribuire stampati si ricerca un ragazzo dai 14 ai 16 anni, di forte costituzione, esperto nella conoscenza delle vie di città. Presentarsi all'amministrazione del «Piccolo» via Nuova 21

Tenitore libri e corrispondente italiano dispone d'alcune ore. Indirizzo «Piccolo» (943)

Disponibili fiorini 5400 per 1. Luglio a 5 1|2 percento prima intavolazione e stabile città. Offerte «R. Z.» al »Piccolo« 1004

Signorina civile, che parla tedesco, italiano e francese cerca posto come bonne o cameriera di casa privata. Indirizzo al «Piccolo» 999

Agent für den Wiener Platz wünscht die Vertretungen von leistungsfähige Firmen in Caffe, Südfrüchten und Gewürze. Offerten «E. F. 161» Administration d. Blatt. 937

Affittansi eleganti stanze. Indirizzo Piccolo» (977)

D'affittare camera ammobiliata o vuota. Aquedotto 9 (998)

Affittasi prontamente quartiere (4 stanze, camerino, cucina. Androna Moro, 4. Insinuarsi Farneto 42. (918)

Stanza d'affittare per 25 fiorini con costo. Indirizzo al «Piccolo» 1002

40 fiorini due camere ammobiliate con costo. Indirizzo »Piccolo« 995

Chimica Enciclopedica, Selmi vendesi vantaggiose condizioni. Indirizzo «Piccolo» (993)

Smarrito braccialetto d'oro con tre mezze lunette in perle, dalla via Amalia Acquedotto e Corso. Generosa mancia portandolo in via della Pietà N. 2, porta N. 5 (997)

Smarrite domenica dopopranzo 4 banconote da 5 fiorini. Trattandosi di un povero operaio con famiglia, l'onesto trovatore portandole all'amministrazione del «Piccolo» trattegansi fiorini 5 1000

Fu dimenticato in un brougham domenica scorsa, un pezzo di musica. Generosa mancia a chi lo porterà via Poste 7, scrittoio. 1003

Domenica Politeama e Fenice nulla visto Vostro cuore molto impegnato in più scartozzetti e cocchieri di lusso. Intendere guardate non tradirvi, quattro giorni sono inconoscenza persona, informazioni molto buone mi comodano, dispiacere vostra grave felicità. Salute. Napoli 1005

Maria. Benissimo. Infallibilmente domani Roberto 1007

Xeda. Prega signor A.... aprire almeno ultima. Tutto è finito. Venerdì compresel Con dolore vidi, compresi tutto io pure..... Ella deve essere grande, degna di Lei. Non chiedo altro sul suo nome che serbarmi l'incognito, specialmente ad E.... (994)

N. 17. Perdonate! Reminiscenza di rassomiglianza fecemi seguirvi. Il cielo vi dia ogni bene, o bellezza sentimentale! (998)

Giornalmente ore 12 1|2 istruzione danza adulti. Chiozza 5. (989)

I più semplici e pratici apparati fotografici a mano (american films) da 12 e 24 assunzioni istantanee od a posa, tanto all'aperto che in stanza (896)

I più eleganti e solidi apparati fotografici da viaggio in tutte le grandezze (896)

Le più rapide lastre all'emulsione e carta doppia albuminato sensibile si trova nel deposito Piazza della Borsa 5, II, prezzo corrente a richiesta. 895

La Fortuna 3 soldi, contiene Boden, Bucarest, Buon Cuore, Turchi, 1860. Croce Italiana, St. Genois, Sassonia. Presso cambio valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio.

Piselli freschi, carponi stiriani Negozio vi. San Giovanni. Assumonsi spedizioni. (1006)

Heliotrope estratto, per fazzoletti, soldi 50 fiaschetta. Agenzia Zulin Corso 21. 691

Piccolit vino per ammalati dell'anno 1810, 1846, 1872, 1880. In vendita via della Sanità 17, casa Deseppi. (876)

Calze lunghe seta. Scozia nera, in colori, pronte nel negozio Maria Simeoni, via Santa Caterina. 928

Viglietti Poveri Vienna, estrazione oggi. — Vincita mille zecchini, soldi 50. 11 viglietti fiorini cinque. Alessandro Levi (935)

Porcellane vetrami, cristalleria, lampade, nuovo arrivo in oggetti di cristalleria di Boemia, Grande assortimento vasi per fiori, decorati elegantemente. Prezzi ridottissimi, tutta merce d'occasione. Via Campanile e via Barriera vecchia 2. 939

Verificazione qualsiasi viglietto, tutte estrazioni passate e tutto 1890 soldi 5 per Viglietto pagamento antecipato presso Giuseppe Bolaffio.

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis (964)

Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Te emoliente. Farmacia Rovis. (965)

Thè di Millefiori depurativo del sangue contro il bruciore dello stomaco, stitichezza, emorroidi. Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande

Pressafieno e Trebbiatoio per se me spagnare applicabili locomobile cercansi, purchè quasi nuovi. «V. O.» Bologna (7380)

Dr. Erm. Maschke
Medico-Chirurgo
Specialista per le malattie della pelle, sifilitiche e del sistema uro genitale
Ord. dalle 12-2 e 6-7 pom.
Piazza S. Giovanni 6, I p. destra

☞ *NASI* ☜
Nasi a s. 3 il pezzo. Con occhiali da s. 6 a 30. D' applicarsi senza legatura a s. 15 **Nasi**
Negozio S. NICOLÒ
N. 26 - via S. Antonio - N. 26

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14 primo piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

P. T. Sig.
Il sottoscritto si onora d'annunziare alla S. V. che il suo ben conosciuto **Negozio Mobili**, sito in **via Malcanton N. 1**, venne di questi giorni arricchito di una
GRANDE PARTITA
di MOBILI ultima novità, modellati su vario stile.
La S. V. è gentilmente invitata di voler visitare il suddetto deposito nel quale troverà tale assortimento nella scelta e tali prezzi da non temere nessuna concorrenza.
Nella lusinga d'essere onorato dalla S. V. d' una visita si rassegna con perfetta osservanza Devotissimo
Raffaele Italia
P. S. Per le spedizioni nell' Interno si dà la merce franca di dazio.

IL CANCELLO
di mediazione per operazioni presso il civico Monte di Pietà
Via Madonnina N. 2
è aperto tutti i giorni dalle ore 8 antim. alle 7 pomerid. e nei giorni festivi dalle 8 ant. alle 12½ pom.

Ferro China-Bisleri
Milano - **FELICE BISLERI** - Milano
Cura del sangue.
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto.
Bibita all'aqua seltz e soda.
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. — Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL.

FILIALE IN TRIESTE
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento aust. di Credito
per Commercio ed industria
Versamenti in contanti.

BANCONOTE 2½% annuo int. verso preav. 4 giorni
2¾% » » » 8 »
3 % » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 21 Febbraio 25 Febbraio e 19 Marzo a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni
2¼% » » » 3 mesi
2½% » » » 6 »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interesse.

ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spesa.

ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e incasso Coupons 1‰ provvigione.

ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in contanti interessi da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi, Berlino ed altre piazze verso provvigione da pattuirsi

ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso d'interessi da stabilirsi.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.

Trieste 17 Febbraio 1890.